

## ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"Penny Wirton Trento - Scuola di italiano per migranti"

In data 28.03.2024, presso il convento dei frati Cappuccini di Trento, alle ore 18,00, si sono riunite le seguenti persone:

- EMANUELA ARTINI, nata a Tione di Trento il 11.09.1958, re. a Trento in via Cappuccini 2/4 - RTN MNL 58P51 L174Q
- CHIARA BONVICINI, nata a Trento 19.5.1966, res. a Trento via G. a Prato, 42 BNVCHR66E59L378D
- ELISABETTA BERTOLINI, nata a Rovereto il 01.01.1959, res. a Rovereto in via Trieste 23 - BRTLBT59A41H612M
- LUCA BRONZINI, nato a Trento il 14.7.1962, res. a Fivè in via Degasperi, 5 - BRNLCU62L14L378S
- MARINA CESTELE, nata a Trento il 20.02.58, res. Trento in Via del Corallo 10 - CSTMRN58B60L378M
- FLAVIO CORRADINI, nato a Castello di Fiemme il 15.10.1948, res. a Trento in salita G.Perugini 16 - CRRFLV48R15C189A
- CLAUDIO FERRARI, nato a Borgo Valsugana il 12.7.1958, res. a Borgo Valsugana in via Vicenza, 38 FRRCLD58L12B006R
- GIANFRANCO GIACOMELLI, nato as Trento il 08.06.1960, res. a Trento in via Monet Corno, 3 - GCMGFR60H08L378K
- GIULIA MIRANDOLA, nata Rovereto il 10.04.1979, res. a Rovereto in via Rialto 10, MRNGLI79D50H612K
- ENZO MESCALCHIN, nato a Brennero il 24.09.1955, res.,a Trento via la Clarina 30 - MSCNZE55P24B145B
- MARINA MORELLO, nata a Albignasego (PD) 25/8/55, residente a Trento in via Rosmini 72 - MRLMRN55M65A161D
- PAOLO OLIVIERO, nato a Trento il 16.8.58, res. a Trento in Via al Torrione 1 - LVRPLA58M16L378V
- MARIA ANTONIETTA PACE, nata a Chieti il 21.12.1951, res. a Trento in via Muralta, 9 - PCAMNT51T61C632M
- ALESSANDRA SEBASTIANI, nata a Trento il 20.02.1954, residente a Trento in Via Felice e Gregorio Fontana 61 - SBSLSN54B60L378Z
- ANDREA SCHIR, nato a Trento, 26.2.1970, res. a Aldeno, via iii novembre 46 - SCHNDR70B26L378Q,
- CHIARA TOMASI, nata a Trento il 14.10.1954, res. a Trento in via degli Altipiani 3 - TMSCHR54R54L378B

I/Le presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, il/la Sig./ra Luca Bronzini il quale accetta e nomina per assisterlo/a e coadiuvarlo/a nella riunione il/la Sig./ra Claudio Ferrari, quale segretario/a ed estensore/a del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i/le presenti a promuovere la costituzione di una associazione e delinea gli obiettivi comuni.

I/le presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue.

### Art.1 - Denominazione e durata

1. Ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile, oltre che del presente Statuto, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "Penny Wirton Trento - Scuola di italiano per migranti", di seguito indicata anche come "Associazione".

2. Essa opera nel territorio della provincia di Trento e potrà eventualmente operare anche in ambito nazionale e/o internazionale.

3. L'Associazione ha durata illimitata.

### Art.2 - Sede legale

1. La sede dell'Associazione è stabilita a Trento, in Via delle Laste n. 3.

### Art.3 - Scopi

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale, della solidarietà e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione, che si ispira ai principi basilari e inderogabili sanciti dalla Carta "Intesa delle Scuole di Italiano Penny Wirton" a cui aderisce, persegue le seguenti finalità:

- a. attivare secondo i principi delle scuole Penny Wirton una rete di scuole di italiano gratuite rivolte a migranti, immigrate e immigrati in condizione di vulnerabilità, che vogliono imparare l'italiano o migliorarne la conoscenza e l'uso parlato e scritto. I percorsi didattici sono strutturati secondo differenti livelli di apprendimento in base alla preparazione di ciascun studente, senza limitare l'istruzione all'età scolare, ma offrendo un'educazione permanente con attività a ciò mirate;
- b. promuovere attività di carattere prevalentemente didattico-formativo finalizzate a una maggiore conoscenza della cultura e della lingua italiana e a uno scambio interculturale con migranti, immigrate e immigrati in condizioni di vulnerabilità;
- c. favorire gratuitamente accoglienza e integrazione sociale di migranti, immigrate e immigrati in condizioni di vulnerabilità, senza distinzione di sesso, etnia, religione, età o situazione personale, offrendo loro forme di supporto e di primo aiuto, indirizzandoli ai servizi sociali competenti.
- d. prevedere interventi didattici di supporto linguistico anche all'interno di strutture di detenzione;
- e. promuovere, inoltre, la collaborazione volontaria di professionalità diverse quali insegnanti, mediatori culturali, facilitatori culturali, studenti liceali e universitari, adulti e giovani, italiani e migranti /immigrati, con l'intento di dare agli uni l'opportunità di formarsi attraverso un tirocinio diretto e a immigrati/e e migranti un concreto e pieno sostegno umano e linguistico;
- f. offrire la possibilità di effettuare un tirocinio riconosciuto ai collaboratori che ne facciano richiesta;
- g. produrre documenti e materiali didattici utili alla ricerca su didattica e integrazione; scambiare con gli altri Stati europei ed extraeuropei di forte immigrazione esperienze di insegnamento linguistico a immigrati/e e migranti e di educazione permanente ai fini dell'integrazione;
- h. favorire ogni forma di cooperazione e partenariato, diretti o indiretto, stabili o temporanei, con altri organismi italiani, europei e internazionali anche al fine di predisporre progetti concreti di carattere transnazionale, compatibili con gli scopi dell'Associazione, anche attraverso bandi, accordi, protocolli e/o convenzioni;
- i. ideare e coordinare iniziative culturali e di promozione sociale riguardanti l'insegnamento della lingua italiana a immigrati/e, migranti o residenti con un passato migratorio, anche attraverso finanziamenti, crediti, sostegni e misure normative da parte delle Istituzioni sovranazionali, dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- l. effettuare tutte le iniziative utili e necessarie alla realizzazione delle finalità associative, comprese attività volte all'autofinanziamento, quali mercatini dell'usato, mercatini dell'artigianato autoprodotta, feste del baratto, cene e feste etniche a sottoscrizione e simili;
- m. destinare eventuali fondi raccolti in primo luogo all'acquisto di materiale didattico, all'acquisto di arredi per la scuola, all'incentivazione di progetti di cooperazione e collaborazione con altre associazioni o enti;
- n. promuovere e sviluppare la cultura e il lavoro di rete fra diversi soggetti, sia privati che pubblici, incentivando nuove realtà progettuali nell'ambito del no profit;
- o. promuovere e valorizzare la cultura e la pratica del volontariato e della cittadinanza attiva.

3. E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di sola tutela degli interessi economici degli/le associati/e.

**Art.4 - Norme sull'ordinamento interno**

- 1 L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli/le associati/e, le cariche associative sono elettive e tutti gli/le associati/e possono esservi nominati
- 2 Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli/le associati/e riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione

**Art.5 - Statuto**

- 1 Dopo lettura integrale dello stesso, i presenti approvano e dichiarano di accettare lo Statuto dell'Associazione, il quale contiene le norme relative al funzionamento e all'amministrazione dell'ente.
- 2 Lo Statuto viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.

**Art.6 - Composizione del primo Consiglio Direttivo e distribuzione delle cariche**

1. I presenti, che costituiscono il primo nucleo di associati, stabiliscono che, per il primo mandato, il Consiglio Direttivo rimanga in carica 3 anni, sia composto da n. 5 membri e nominano a farne parte le seguenti persone

- Luca Bronzini
- Emanuela Artini
- Claudio Ferrari
- Alessandra Sebastiani
- Chiara Tomasi

Il Consiglio così nominato decide la seguente distribuzione delle cariche al proprio interno:

- Luca Bronzini ..... alla carica di Presidente;
- Emanuela Artini..... alla carica di Vicepresidente;
- Claudio Ferrari ..... alla carica di Segretario,

i quali dichiarano di accettare la nomina e attestano di non trovarsi in alcuna delle cause di ineligibilità previste dalla legge.

Il Presidente viene autorizzato a svolgere tutte le formalità necessarie alla costituzione dell'Associazione.

Trento, 28.3.2024

Letto, approvato e sottoscritto

*seguono le firme dei soci fondatori*

Alessandra Sebastiani

Luca Bronzini

Emanuela Artini

Claudio Ferrari

Chiara Tomasi

Luca Bronzini

Emanuela Artini

Claudio Ferrari

Luca Bronzini

Emanuela Artini

Claudio Ferrari

Chiara Tomasi

Luca Bronzini

Emanuela Artini

Claudio Ferrari

Chiara Tomasi

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"Penny Wirton Trento - Scuola di Italiano per migranti"

### **Titolo I - Costituzione e scopi**

#### **Art.1 - Denominazione e sede**

1. Ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile, oltre che del presente Statuto, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "Penny Wirton Trento - scuola di italiano per migranti", di seguito indicata anche come "Associazione".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Trento. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Trento non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera nel territorio della provincia di Trento e potrà eventualmente operare anche in ambito nazionale e/o internazionale.
4. L'Associazione ha durata illimitata.
5. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

#### **Art.2 - Scopi**

1. L'Associazione è apolitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue le seguenti finalità:
  - a. attivare secondo i principi delle scuole Penny Wirton una rete di scuole di italiano gratuite rivolte a migranti, immigrate e immigrati in condizione di vulnerabilità, che vogliono imparare l'italiano o migliorarne la conoscenza e l'uso parlato e scritto. I percorsi didattici sono strutturati secondo differenti livelli di apprendimento in base alla preparazione di ciascun studente, senza limitare l'istruzione all'età scolare, ma offrendo un'educazione permanente con attività a ciò mirate;
  - b. promuovere attività di carattere prevalentemente didattico-formativo finalizzate a una maggiore conoscenza della cultura e della lingua italiana e a uno scambio interculturale con migranti, immigrate e immigrati in condizioni di vulnerabilità;
  - c. favorire gratuitamente accoglienza e integrazione sociale di migranti, immigrate e immigrati in condizioni di vulnerabilità, senza distinzione di sesso, etnia, religione, età o situazione personale, offrendo loro forme di supporto e di primo aiuto, indirizzandoli ai servizi sociali competenti.
  - d. prevedere interventi didattici di supporto linguistico anche all'interno di strutture di detenzione;
  - e. promuovere, inoltre, la collaborazione volontaria di professionalità diverse quali insegnanti, mediatori culturali, facilitatori culturali, studenti liceali e universitari, adulti e giovani, italiani e migranti /immigrati, con l'intento di dare agli uni l'opportunità di formarsi attraverso un tirocinio diretto e a immigrati/e e migranti un concreto e pieno sostegno umano e linguistico;
  - f. offrire la possibilità di effettuare un tirocinio riconosciuto ai collaboratori che ne facciano richiesta;
  - g. produrre documenti e materiali didattici utili alla ricerca su didattica e integrazione; scambiare con gli altri Stati europei ed extraeuropei di forte immigrazione esperienze di insegnamento linguistico a immigrati/e e migranti e di educazione permanente ai fini dell'integrazione;
  - h. favorire ogni forma di cooperazione e partenariato, diretti o indiretti, stabili o temporanei, con altri organismi italiani, europei e internazionali anche al fine di predisporre progetti concreti di carattere transnazionale, compatibili con gli scopi dell'Associazione, anche attraverso bandi, accordi, protocolli e/o convenzioni;
  - i. ideare e coordinare iniziative culturali e di promozione sociale riguardanti l'insegnamento della lingua italiana a immigrati/e, migranti o residenti con un passato migratorio, anche attraverso finanziamenti, crediti, sostegni e misure normative da parte delle Istituzioni sovranazionali, dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
  - l. effettuare tutte le iniziative utili e necessarie alla realizzazione delle finalità associative, comprese attività volte all'autofinanziamento, quali mercatini dell'usato, mercatini dell'artigianato autoprodotta, feste del baratto, cene e feste etniche a sottoscrizione e simili;
  - m. destinare eventuali fondi raccolti in primo luogo all'acquisto di materiale didattico, all'acquisto di arredi per la scuola, all'incentivazione di progetti di cooperazione e collaborazione con altre associazioni o enti;
  - n. promuovere e sviluppare la cultura e il lavoro di rete fra diversi soggetti, sia privati che pubblici, incentivando nuove realtà progettuali nell'ambito del no profit;
  - o. promuovere e valorizzare la cultura e la pratica del volontariato e della cittadinanza attiva.
3. E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di sola tutela degli interessi economici degli/le associati/e.

#### **Art.3 - Attività**

1. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:
  - a) promozione di attività di accoglienza umanitaria ed integrazione sociale di migranti e immigrati/e, in condizioni di vulnerabilità che vogliono apprendere la lingua italiana attraverso l'insegnamento gratuito della lingua e della cultura italiana, secondo i principi delle Scuole Penny Wirton;
  - b) promozione ed organizzazione di eventi ed iniziative di carattere culturale, formativo ed informativo in relazione alle finalità istituzionali quali, a mero titolo esemplificativo, laboratori, dibattiti, seminari, conferenze, convegni, workshop;
  - c) organizzazione di attività ricreative o aggregative quali gite, gemellaggi, cene o pranzi sociali o attività affini, nelle quali possano consolidarsi i valori sociali e di comunità;
  - d) promozione e/o finanziamento e/o realizzazione e/o partecipazione a proposte ed iniziative progettuali relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;
  - e) redazione di articoli, periodici, riviste, documenti, ed altre pubblicazioni e opere letterarie, anche in formato elettronico e a carattere multimediale, al fine di informare in merito alle finalità istituzionali e alle attività dell'Associazione; utilizzo dei possibili strumenti informatici (sito internet, pagina facebook o altri social network), allo scopo di divulgare e fare conoscere le tematiche istituzionali dell'Associazione, oltre a pubblicizzarne l'attività ed incentivare l'adesione di nuovi/e associati/e e volontari/e;
  - f) collaborazione e sostegno di associazioni ed altri enti privati senza scopo di lucro con finalità analoghe o affini a quelle dell'Associazione;
  - g) creazione di reti e collaborazioni proattive con enti pubblici e privati di carattere locale, nazionale ed internazionale, al fine di perseguire le finalità dell'Associazione, anche stipulando con essi rapporti contributivi e convenzionali;
  - h) svolgimento di ogni altra attività non specificamente menzionata nel presente elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

### **Titolo II - Norme sul rapporto associativo e sul volontariato**

#### **Art.4 - Norme sull'ordinamento interno**

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli/le associati/e, le cariche associative sono elettive e tutti gli/le associati/e possono esservi nominati.

2 Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli/le associati/e riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

#### Art.5 - Ammissione degli/le associati/e

1. Possono essere soci/e dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che abbiano interesse al raggiungimento degli scopi di essa e presentino domanda di iscrizione nei modi previsti dal presente Statuto.
2. Gli enti giuridici sono rappresentati dall/la rispettivo/a Presidente o da altro/a Consigliere/a da questi delegato.
3. Per aderire all'Associazione occorre avanzare domanda scritta e firmata, indirizzata al Consiglio Direttivo. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.
4. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.
5. L'eventuale diniego deve essere motivato per iscritto dal Consiglio Direttivo. Contro l'eventuale diniego l'interessato può proporre appello alla prima Assemblea ordinaria utile, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto della domanda di ammissione.
6. Le domande di ammissione a socio presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

#### Art.6 - Diritti e doveri degli/le associati/e

1. Gli/Le associati/e hanno il diritto di:
  - a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
  - b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
  - c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.
2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli/alle associati/e fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli/le associati/e.
3. Gli/Le associati/e hanno il dovere di:
  - a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
  - b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
  - c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.
4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

#### Art.7 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:
  - a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
  - b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli/le associati/e entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.5 del presente Statuto.
2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:
  - a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
  - b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
  - c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.
3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di esclusione. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.
4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

#### Art.8 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari, se presenti, sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

### TITOLO III - Organi sociali

#### Art.9 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea generale;
  - b) il Consiglio direttivo.
2. L'elezione degli organi amministrativi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

#### Art.10 - L'Assemblea generale: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli/le associati/e in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
2. Ciascun/a associato/a può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.
3. L'Assemblea è convocata dall/la Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:
  - a) su richiesta motivata di almeno 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio Direttivo;
  - b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli/le associati/e.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli /le associati/e tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il/la Presidente, e dove pure deve trovarsi il/la Segretario/a della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal/la Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal/la Vicepresidente o da altro/a associato/a indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal/la Presidente/a e dal/la verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

#### **Art.11 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum**

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- b) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- e) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- f) discutere e decidere su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli/le associati/e; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli/le associati/e presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli/le associati/e presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

#### **Art.12 - Assemblea straordinaria: poteri e regole di voto**

1. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

2. In caso di modifiche statutarie, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza dei 3/4 (tre quarti) degli/le associati/e e delibera con voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà degli/le associati/e, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli/le associati/e.

#### **Art.13 - L'Assemblea generale: regole di voto**

1. Ciascun/a associato/a ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli/le associati/e che siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di voto per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

#### **Art.14 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica**

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli/le associati/e in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il/la Presidente, che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

#### **Art.15 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto**

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal/la Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal/la Presidente o, in sua assenza, dal/la Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal/la Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

#### **Art.16 - Competenze del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) nominare il/la Presidente, il/la Vicepresidente e il/la Segretario/a dell'Associazione;
- d) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli/le associati/e;
- e) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;

- g) deliberare la convocazione dell'Assemblea,
  - h) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni,
  - i) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal/la Presidente,
  - j) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione,
  - k) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni,
  - l) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione
3. Il/la Segretario/a si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal/la Presidente.

#### Art.17 - Il/la Presidente: poteri e durata in carica

1. Il/la Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il/la Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.
3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.
4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
5. Il/la Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
  - a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli/le associati/e che dei terzi;
  - b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
  - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli al Consiglio Direttivo nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare;
  - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli/le associati/e e il Consiglio Direttivo.
6. In caso di assenza o impedimento, il/la Presidente viene sostituito dal/la Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo/a, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

#### Art.18 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:
  - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
  - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
  - c) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.7 del presente Statuto.
2. Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno dei motivi indicati al precedente comma, l'Assemblea degli/le associati/e provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.
3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il/la Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

#### Titolo III - Norme sul patrimonio e sul bilancio di esercizio

##### Art.21 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. L'Associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali previste dal presente Statuto.
2. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

##### Art.22 - Patrimonio sociale

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, da contributi e da ogni altra elargizione, in beni e in denaro, ordinaria e straordinaria fatta a favore dell'Associazione, nonché da lasciti, donazioni, eredità che eventualmente dovessero pervenire all'Associazione.
2. Il patrimonio può essere altresì costituito dai proventi delle cessioni di beni e servizi agli/le associati/e e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economica di natura commerciale, svolta in maniera ausiliaria e sussidiaria, e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

##### Art.23 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

#### Titolo V - Scioglimento dell'Associazione e disposizioni finali

##### Art.24 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli/le associati/e, sia in prima che in seconda convocazione.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, secondo quanto stabilito dall'art. 148, co. 8 del Testo unico delle imposte sui redditi, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

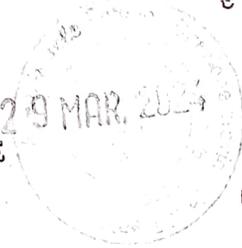
##### Art.25 - Norme di rinvio

- Per quanto non espressamente previsto dalle norme del presente statuto si applicano le disposizioni di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

29 MAR. 2024 126 3  
Registrazione a Borgo Valsugana n. \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Serie \_\_\_\_\_  
Pagamento con: \_\_\_\_\_ Reg. \_\_\_\_\_ 200,00  
mod. F24 o F/2 del 29/03/24 Ipot. \_\_\_\_\_  
cod. ente. 36081/74014 Cat. \_\_\_\_\_  
Bello \_\_\_\_\_  
Dir. \_\_\_\_\_  
€ 200,00

Totale Riscosso

L'ASSISTENTE  
Francesca Raus



AGENZIA DELLE ENTRATE  
UFFICIO TERRITORIALE DI BORGO VALSUGANA